

Progetto di ricerca e piano attività assegno cofinanziato

Politiche di contrasto al “lavoro povero”: misure di welfare, assistenziali e contrattuali

Il fenomeno della povertà nel lavoro e nonostante il lavoro (c.d. in work poverty) è dilagante e preoccupante. Al centro dell'attenzione si pone la categoria dei working poor ritenuta quella su cui vanno concentrati gli sforzi maggiori nella consapevolezza che il lavoro è lo strumento per uscire dallo stato di povertà ma che un lavoro “purchessia” non basta, risultando essenziale un lavoro “dignitoso” che tramite una retribuzione sufficiente riesca a garantire al/la lavoratore/trice di poter uscire dallo stato di bisogno e deprivazione.

Il programma di ricerca, di matrice rigorosamente giuridica e riconducibile al settore scientifico disciplinare IUS-07/Diritto del lavoro, si pone i seguenti obiettivi:

- a) analizzare le politiche e le misure di contrasto al lavoro povero vigenti nell'ordinamento giuridico italiano, a livello nazionale e regionale: sotto questo profilo, dovranno in particolare essere oggetto di attenzione le diversità, talora molto accentuate, negli approcci seguiti dalle istituzioni regionali e nei risultati conseguiti dai mercati del lavoro regionali;
- b) verificare quali sono le misure più idonee a favorire un aumento dei livelli retributivi, di benessere e, più in generale, un miglioramento delle condizioni di vita, per i lavoratori subordinati e non subordinati che, in ragione della tipologia di occupazione o del contesto sociale ed economico, possono essere ricompresi tra i lavoratori poveri o a rischio di povertà.

Il metodo della ricerca dovrà essere quello di una rigorosa analisi giuridica delle fonti e dei progetti di legge, oltre che della dottrina e della giurisprudenza, nazionale ed europea; la ricerca presterà, inoltre, particolare attenzione all'operato della contrattazione collettiva, sia per quanto attiene all'individuazione dei minimi salariali sia per quanto attiene al governo del sistema di welfare contrattuale, che in questi anni si è dimostrato in costante crescita, per impulso delle parti sociali e del legislatore.

I risultati attesi consistono nell'esame critico delle soluzioni vigenti e la successiva elaborazione di ipotesi de iure condendo.

Il progetto si inserisce in una ricerca PRIN finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Bando 2017, Prot. 2017RTYN2N, CUP G24I19002630001 – dal titolo WORKING POOR N.E.E.D.S.: Nuove Eguaglianze, lavoro Dignitoso, professionalità.

L'assegno di ricerca avrà durata di 18 mesi e si articolerà in tre fasi:

I FASE – 6 mesi: raccolta e analisi della normativa vigente e dei principali orientamenti della dottrina e della giurisprudenza.

II FASE – 6 mesi: raccolta e analisi della contrattazione collettiva in materia.

III FASE – 6 mesi: riflessioni critiche ed elaborazione di proposte de iure condendo.